



La giacca ecologica dei ragazzi del Tam a Milano Unica

L'Its Tam alla conquista di Milano Unica con una giacca, la prima, realizzata in tessuto accoppiato completamente compostabile, quindi in pieno stile "green". ALESSANDRO NASI - P. 40

La giacca "green" conquista Milano Unica

Tam in fiera con due caban donna fatti con le alghe del Mare del Nord

ALESSANDRO NASI
MILANO

«Un prodotto unico nel suo genere». La direttrice del Tam Silvia Moglia definisce così l'ultimo progetto innovativo uscito dai laboratori dell'Its Tam di Biella e che sta conquistando il pubblico di Milano Unica, la fiera del tessile in corso a Rho Fiera. Una giacca, la prima,

realizzata in tessuto accoppiato completamente compostabile, quindi in pieno stile "green" che tanto va di moda tra gli stand di MU. Non a caso quello del Tam è stato posizionato nella zona dedicata a Tendenze & Sostenibilità, vicino anche all'Innovation area e alle startup tessili. Il progetto si chiama «Join Tex» ed è già stato premiato a Roma: è uno dei

“Seacell” è anallergico,
antinfiammatorio,
decongestionante e
tonificante

più innovativi tra quelli messi in campo dagli studenti in partnership con le aziende del territorio.

A Milano Unica sono presenti due prototipi di caban donna con cui i giovani talenti del Tam hanno ottenuto a Roma il secondo posto per la categoria Moda e Design dell'edizione 2022 di Its 4.0. L'evento, promosso dal ministero dell'Istru-

zione, era la tappa conclusiva del programma formativo che aveva posto agli studenti la sfida progettuale di realizzare una giacca imbottita completamente compostabile realizzata con un tessuto accoppiato 100% naturale. Per la realizzazione del capo sono stati scelti il «Seacell» (ottenuto dalle alghe del Mare del Nord), l'ovat-



UNIONE
INDUSTRIALE
BIELLESE



ta di lino, la madreperla e il cotone per le rifiniture. Con questi materiali e la collaborazione dell'azienda biellese TF2000 e della boutique artigianale Tabinotabi di Venezia, sono stati creati i due prototipi presenti in Rho Fiera. «Il tessuto accoppiato doveva avere una buona coibentazione termica, doveva essere traspirante

e anallergico in modo da poter avere diversi sbocchi di utilizzo - spiega la direttrice Silvia Moglia -. Dopo un'attenta ricerca sui materiali compatibili con le nostre esigenze, i ragazzi hanno individuato per le parti esterne e a contatto con la pelle, il «Seacell» che ha diverse caratteristiche: è anallergico, antinfiammatorio, de-

congestionante, tonificante ed è un efficace schermo contro raggi Uv e radicali liberi. Per l'imbottitura è stata invece scelta l'ovatta di lino che ha proprietà isolanti e termoregolatrici, oltre a essere trasparente e anallergica». Mentre il tessuto in «Seacell» è stato fornito da Tabinotabi, per realizzare l'accoppiatura il Tam ha avuto

come partner la Tintoria Finissaggio 2000 di Masserano, dotata di un macchinario di ultima generazione che utilizza la tecnologia Pur Holmet, la più innovativa in termini di efficienza e di rispetto per l'ambiente. Con «Join Tex» il Tam torna a MU in partnership con NaturalBoom, il mental drink biellese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1



2



3

1. La giacca realizzata in «Seacell» (ottenuto dalle alghe del Mare del Nord), l'ovatta di lino, la madreperla e il cotone per le rifiniture che il Tam ha esposto a Milano Unica 2. La direttrice del Tam Silvia Moglia nello stand del Tam con in mano NaturalBoom 3. Gli studenti del Tam mentre lavorano al progetto «Join Tex»